

ORDINE DEL GIORNO C.D. NAZIONALE FILLEA CGIL – 18 DICEMBRE 2020

Il Comitato Direttivo approva la relazione introduttiva del Segretario Generale e assume i contributi emersi nel corso del dibattito.

Il Comitato Direttivo, anche dopo la positiva valutazione già data dalla CGIL nel Comitato Direttivo Nazionale del 16 Dicembre, giudica positivamente i contenuti dell'accordo sottoscritto venerdì 11 Dicembre con il Governo, in attuazione delle prerogative riconosciute alle organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 9 della legge 120/2020 in materia di commissari e opere pubbliche.

La priorità dell'azione della categoria e della CGIL, unitariamente con Cisl e Uil, deve essere il massimo della tutela della salute dei lavoratori, pensionati, cittadini in questi mesi complessi e drammatici, la difesa dei sistemi produttivi attuali (dalle aziende edili a quelle degli impianti fissi, a partire dalla difesa del centro mondiale ricerca e innovazione di Heidelberg-Italcementi) e la creazione – anche ricorrendo alle risorse comunitarie del PNRR - di un maggior numero di posti di lavoro, in sicurezza e qualità.

Così come indicato oltre che dalle piattaforme confederali anche dalla stessa Categoria, nell'iniziativa del 5 ottobre 2020 (con la relazione del Segretario Generale della Fillea Cgil, Alessandro Genovesi, e con le conclusioni del Segretario Generale della Cgil, Maurizio Landini) e nell'iniziativa del 12 novembre insieme a Spi, Auser, Abitare Anziani, Nuove Rigenerazioni, Legambiente in materia di incentivi (super bonus 110%, barriere architettoniche, ecc.).

Per queste ragioni il Comitato Direttivo ritiene gravissima la presa di posizione dell'Ance contraria agli interessi generali del Paese e non rispettosa, ancor prima che nel merito, delle prerogative che il Parlamento, in materia di commissari e opere pubbliche, ha riconosciuto alle organizzazioni sindacali attraverso una specifica norma di legge.

Siamo di fronte, di fatto, ad un atteggiamento isterico e reazionario, nel senso proprio del termine, cioè non rispettoso delle istituzioni repubblicane.

Il blocco delle relazioni industriali a livello nazionale e a livello territoriale rappresenta, infine, un precedente pericoloso che non solo viola quanto previsto dal CCNL sottoscritto, che esplicitamente da luglio 2019 prevede la stagione di rinnovo/sottoscrizione dei contratti collettivi territoriali nel settore dell'edilizia, ma che esprime un'idea proprietaria – inaccettabile - delle stesse dinamiche sindacali a tutela delle lavoratrici e lavoratori.

Il Comitato Direttivo chiede pertanto all'Ance:

- di prendere atto dell'intesa sottoscritta, ripristinando il giusto rispetto per le leggi della Repubblica;
- di ripristinare immediatamente le normali e corrette relazioni industriali a tutti i livelli;

pronti dal minuto dopo, come sempre, ad affrontare nel merito i diversi punti ancora oggetto di possibili confronti con il Governo: dalla qualificazione delle stazioni appaltanti, ai ritardi nei pagamenti delle PP.AA, ad eventuali miglioramenti del codice degli appalti a partire dai punti avanzati dalla Fillea e Cgil in termini di contrasto al massimo ribasso, assunzioni di tecnici per enti locali, sub appalto, ecc.

In caso contrario il Comitato Direttivo da mandato alla Segreteria Nazionale di promuovere tutte le iniziative di contrasto e di lotta necessarie, possibilmente unitarie, al fine di garantire le prerogative sindacali e ripristinare le corrette relazioni industriali.

APPROVATO UNANIMITA'